



## RETE CTS – CTI - VARESE

CTI – Marchirolo  
A.T. Luino  
A.T. Arcisate

CTI – Varese  
A.T. Varese  
A.T. Azzate

CTS – Provinciale  
Tradate

CTI – Tradate  
A.T. Tradate  
A.T. Saronno

CTI - Gallarate  
A.T. Gallarate  
A.T. Somma L.

CTI - Busto A.  
A.T. Busto A.  
A.T. Castellanza

# SOS SOSTEGNO

# ALUNNI DISABILI LEGGE 104/1992

**Certificazione ASL – UONPIA e/o Enti Accreditati**

– Diagnosi clinico funzionale e **Verbale di Accertamento**

Risorse per l'inclusione (risorse umane e progettuali, metodologiche/ didattiche):

- Insegnante per il sostegno
- Eventuale educatore e/ assistente ad personam (enti locali) P.d.F. P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato; Progetto di vita ...

Situazione a carattere permanente; in rari casi, in fase di rivalutazione, la certificazione potrebbe togliere l'accesso alle misure previste dalla L. 104

# Alunni con disabilità

- **Chi sono**

Alunni con disabilità, fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva.

- **Valutazione, certificazione e diagnosi**

Certificazione ai sensi della Legge n. 104/92 art.3, commi 1 o 3 e del DPCM n.185/06.

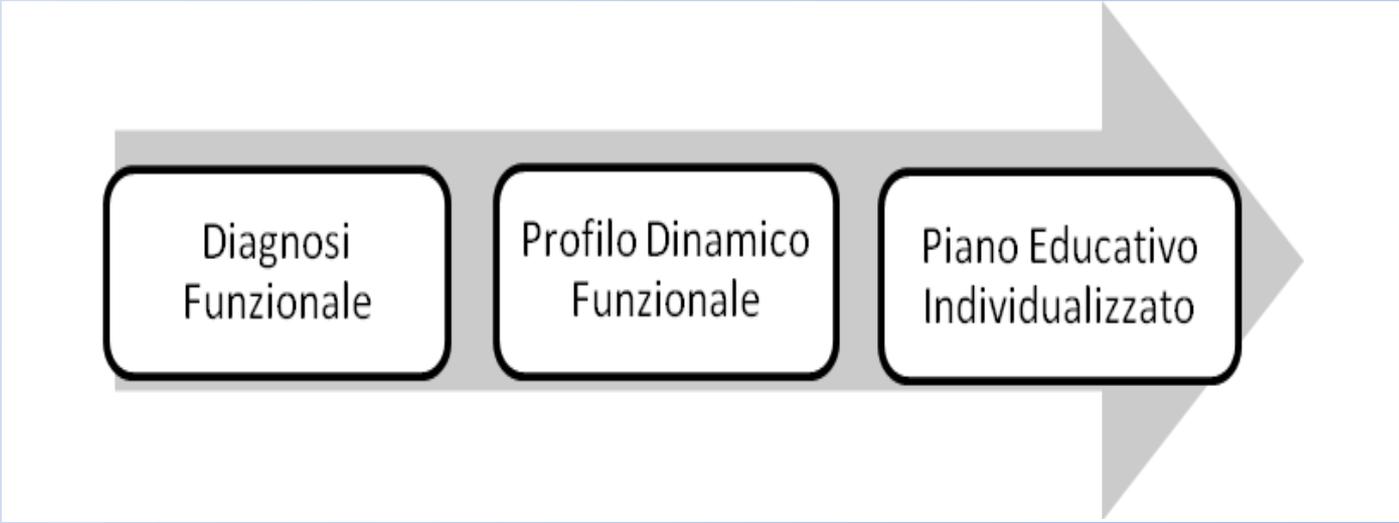
- **Programmazione educativa e strumenti didattici**

PEI (Piano Educativo Individualizzato) d'obbligo per tutti gli alunni con certificazione.

Basato su:

- *Diagnosi Funzionale* (descrizione del funzionamento dell'alunno);
- *Profilo dinamico funzionale*: programmazione degli obiettivi didattici a lungo, medie e breve termine;
- descrizione di attività e materiali didattici di intervento;
- forme di valutazione e verifica individualizzata.

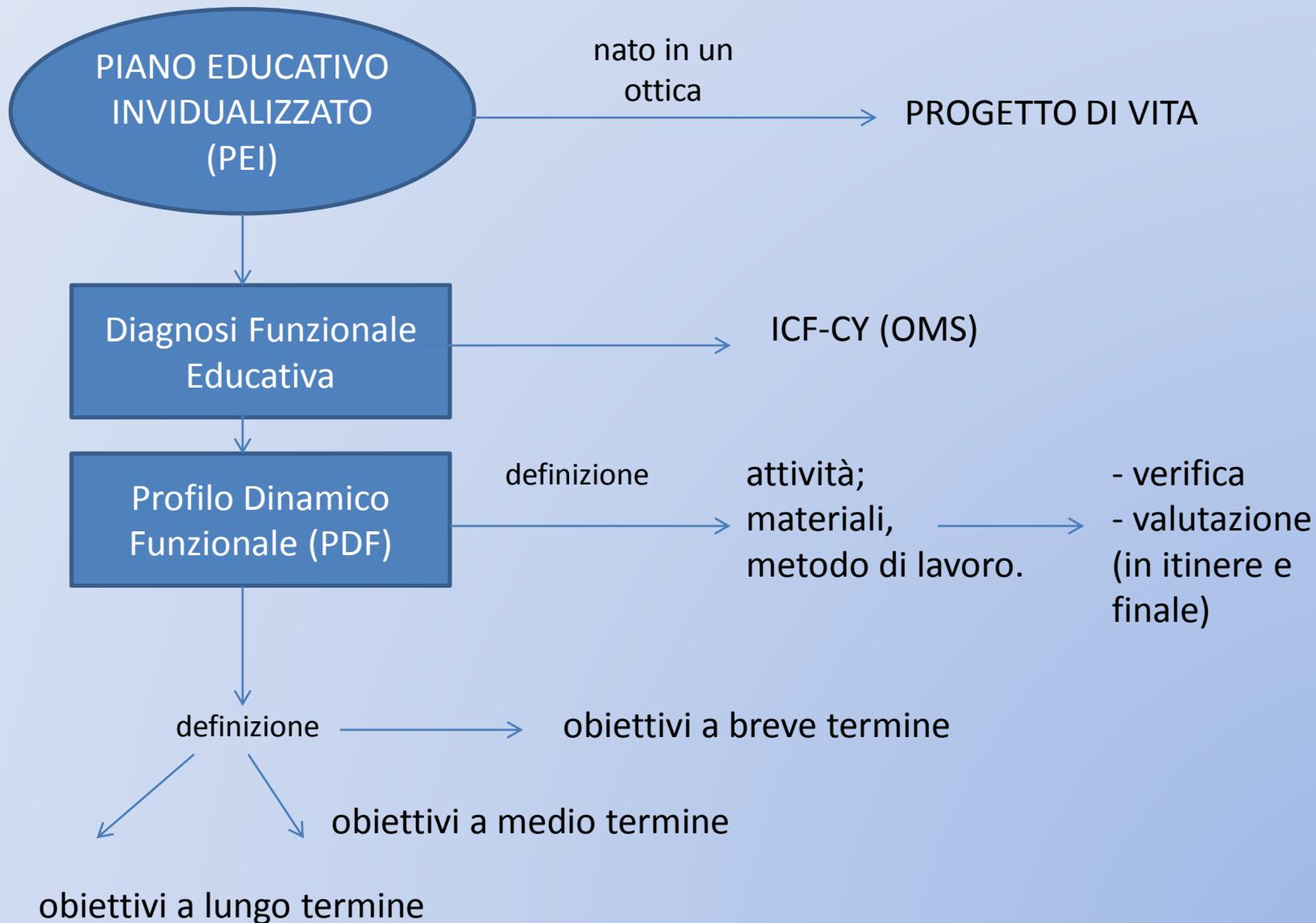
# PDF – PEI: COME PROCEDERE



Diagnosi  
Funzionale

Profilo Dinamico  
Funzionale

Piano Educativo  
Individualizzato



## •DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

Per **diagnosi funzionale** si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).

La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

- 1.cognitivo
- 2.affettivo-relazionale
- 3.linguistico
- 4.sensoriale
- 5.motorio-prassico
- 6.neuro-psicologico
- 7.autonomia personale e sociale.

**Chi la redige** l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'AST o l'Azienda Ospedaliera.

Anche se risente di un'impostazione prevalentemente clinico-medica, a volte **non legata alle necessità degli insegnanti**, non va confusa con la Diagnosi Clinica, che si limita ad individuare l'alunno come persona handicappata.

## •PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)

*Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994).*

Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità.

**Chi lo redige:** GLHO (GLI) (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola.

## •PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

*E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).*

Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

**Chi lo redige:** è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

## PEI E PROGETTO DI VITA

Nella predisposizione del PEI va considerato:

- il presente nella sua dimensione **trasversale**: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari.
- il futuro, nella sua dimensione **longitudinale**: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Questo è ciò che si intende quando si parla di “**PEI nell'ottica del Progetto di Vita**” .

[Legge 8 novembre 2000, n.328 Art.14](#)  
*(Progetti individuali per le persone disabili)*

## PEI E PDF

La dimensione longitudinale, cioè guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico, il "*pensami adulto*" è il contenuto del PDF.

Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto **integra il PDF nel PEI**, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine).

Questa modalità permette di tenere in dialogo costante gli strumenti, favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale.

## OPERAZIONI PRELIMINARI

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:



## CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE

Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di:

<b>Fattibilità</b>	La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto
<b>Fruibilità</b>	Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi.
<b>Flessibilità</b>	Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

**ALCUNE  
MODALITA' DI RACCORDO**

**La sostituzione:** L'obiettivo per la classe e per l'alunno con disabilità è il medesimo, si sostituiscono le modalità di accesso (visive, uditive, grafiche, motorie), utilizzando tecnologie assistive, cioè prodotti, strumentazioni, dispositivi, applicazioni, programmi informatici che rendono accessibili agli alunni con disabilità le attività scolastiche, compensando la limitazione o il deficit.

### Facilitazione

È una modalità adatta agli alunni che non riescono a intraprendere e a portare a termine il compito a causa di difficoltà nella sfera dell'attenzione, del comportamento, o in presenza di disturbi specifici.

L'obiettivo resta il medesimo della classe, si modificano o si introducono elementi che facilitino l'alunno nell'affrontare il lavoro. Le modifiche possono riguardare:

- *Lo spazio:* la postazione di lavoro dell'alunno rispetto a stimoli disturbanti o agevolanti
- *Il tempo:* concedere maggiore tempo per l'esecuzione del compito, frazionare la consegna di lavoro in più tappe.
- *Gli strumenti:* fornire strumenti di lavoro alternativi a quelli dei compagni.
- *I contenuti:* facilitare la comprensione e l'esecuzione del compito aggiungendo ulteriori informazioni, immagini, schede guida, mappe.
- *La didattica interattiva:* proporre compiti da svolgere in gruppi cooperativi, a coppie o con modalità laboratoriali.
- *Le strategie metacognitive:* aiutare l'alunno a maturare la consapevolezza delle sue modalità di apprendimento. Costruire con lui schede di autoistruzione che lo supportino nel lavoro.

### Riduzione

All'interno delle medesime proposte previste per la classe si riducono e si semplificano le richieste per l'alunno con disabilità

- *la complessità concettuale:* semplificando il lessico, aggiungendo materiali iconici, esempi
- *la consegna:* richiedere l'esecuzione di una sola parte del compito, ad esempio quella iconica o quella verbale
- *alcune modalità di lavoro:* consentire l'uso di strumenti facilitanti come la calcolatrice, la tavola pitagorica, un programma di supporto alla lettura, alla scrittura, dare la possibilità di compilare il compito con il disegno, con parole chiave.

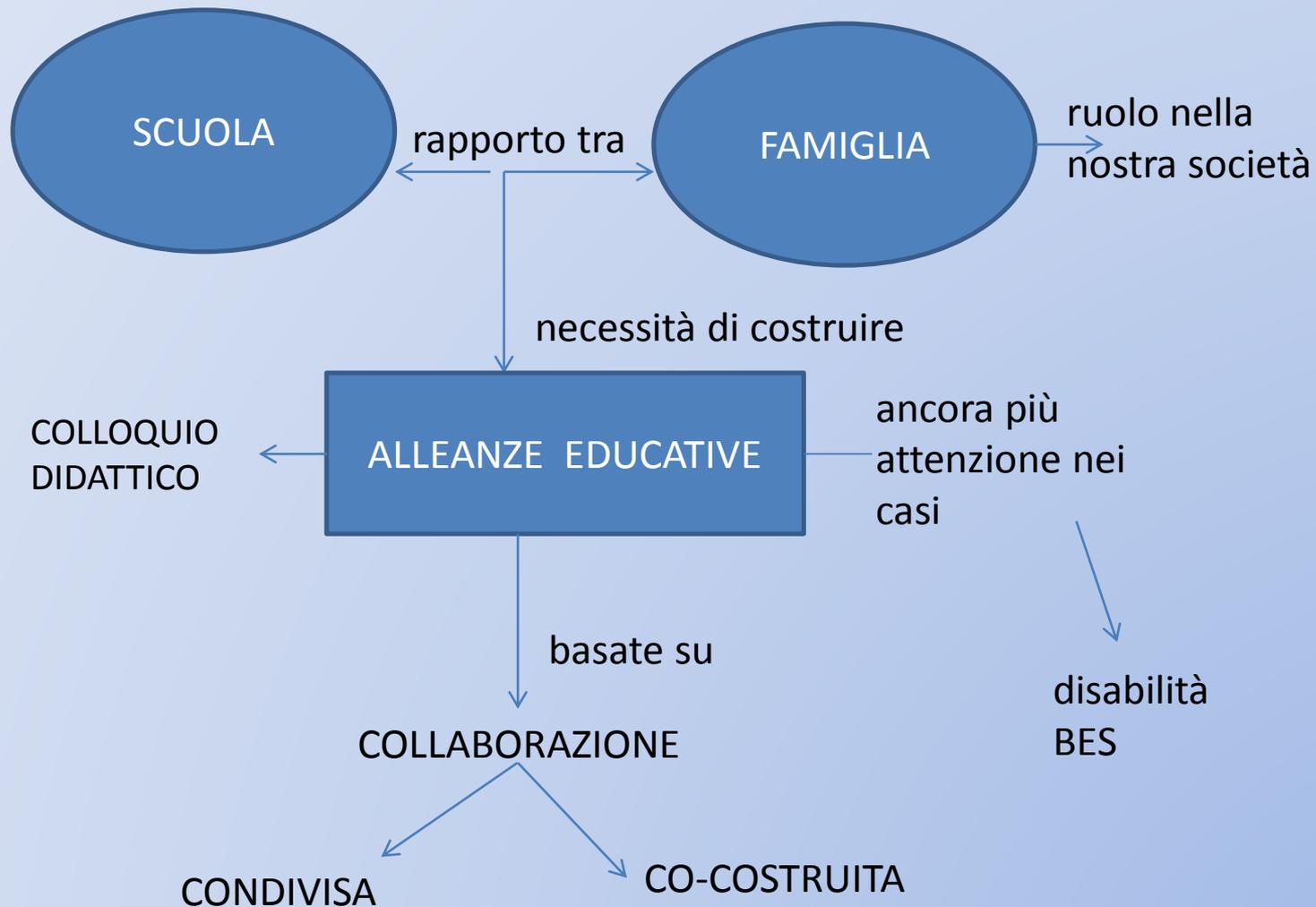
### Scomposizione dei nuclei fondanti

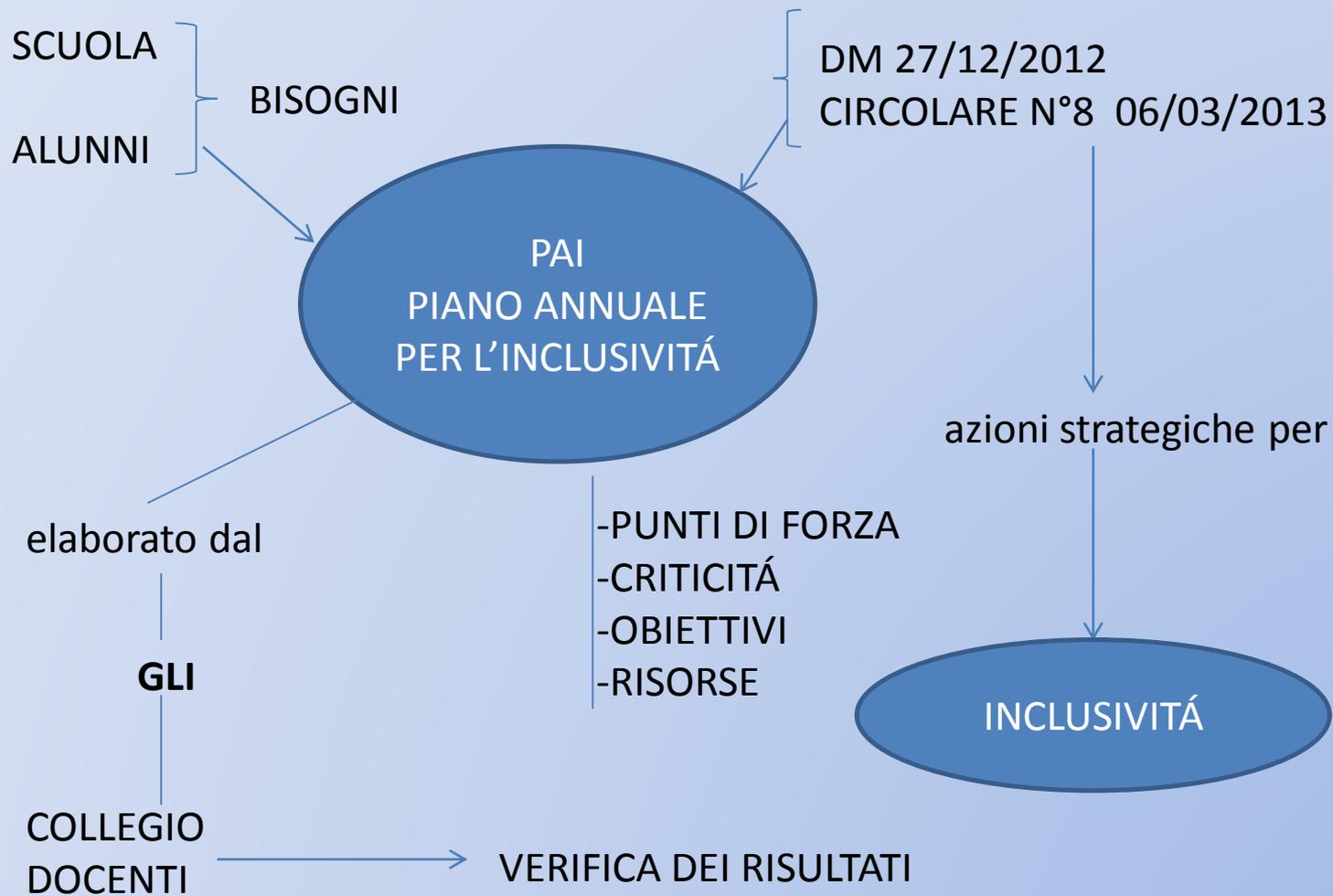
- L'obiettivo è diverso per l'alunno con disabilità e per la classe. Il punto di contatto va trovato nei nuclei fondamentali delle discipline. Ad esempio: i numeri, lo spazio e le figure, le relazioni e funzioni in matematica; l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura in lingua italiana.

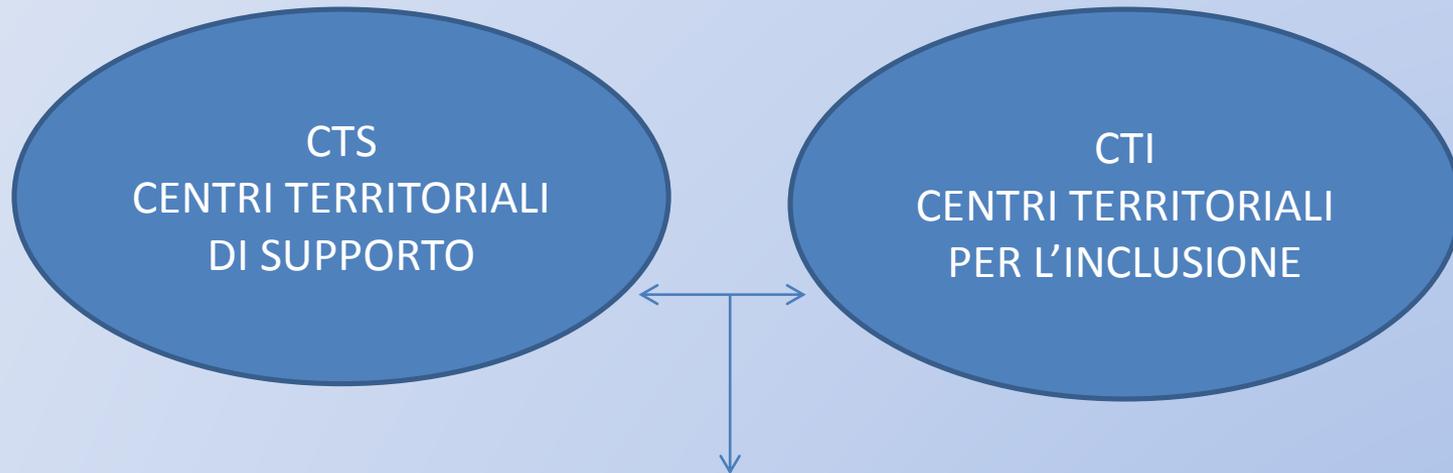
### Partecipazione alla cultura del compito

Per alunni con deficit importanti diventa a volte difficile trovare agganci con obiettivi e contenuti programmati per la classe. Partecipare alla cultura del compito significa essere immersi in una situazione di apprendimento fatta di parole, movimenti, sguardi, rumori, contatti fisici, scambi: una varietà di sollecitazioni importanti per lo sviluppo di ciascuno. Attraverso alcune strategie si può rendere significativa e visibile la partecipazione dell'alunno con disabilità:

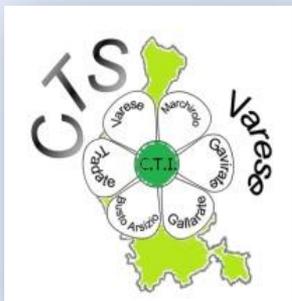
- esplicitare alla classe il lavoro assegnato al compagno, valutarlo al termine
- inserire le produzioni dell'alunno (parole, frasi, disegni, scarabocchi), gli interessi, le preferenze, in proposte di lavoro per la classe: un problema, un tema, una produzione artistica, il testo di una canzone
- durante la lezione nominarlo, richiamarlo, sfruttare tutto ciò che può agganciarlo sul piano emotivo e cognitivo
- incoraggiare le interazioni di aiuto nel lavoro con i pari







- OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE
- ASSISTENZA TECNICA E DIDATTICA ALLE SCUOLE
- ASSISTENZA AGLI STUDENTI
- FORMAZIONE
- PROMOZIONE DI INTESI TERRITORIALI CON SCUOLE E FAMIGLIE



**Il ruolo di:**

# CTS – CTI A.T. DI VARESE



**RETE CTS – CTI –  
VARESE**

**CTI - Gavirate  
A.T. Sesto C.  
A.T. Cittiglio**

**CTI – Marchirolo  
A.T. Luino  
A.T. Arcisate**

**CTI – Varese  
A.T. Varese  
A.T. Azzate**

**CTS – Provinciale  
Tradate**

**CTI – Tradate  
A.T. Tradate  
A.T. Saronno**

**CTI - Gallarate  
A.T. Gallarate  
A.T. Somma L.**

**CTI - Busto A.  
A.T. Busto A.  
A.T. Castellanza**



# STRUMENTI ...

<http://www.ctscti.istruzione.varese.it>

**Cts Cti Varese**  
sito di supporto alla didattica per l'inclusione

Accessibilità Dove siamo Chi siamo

Disabilità DSA BES Docenti Famiglie Supporto F.A.Q. Log in

Cerca...

**Centri Territoriali**

- CTI Busto Arsizio
- CTI Gallarate
- CTI Gavirate
- CTI Marchirolo
- CTI Tradate
- CTI Varese

**Materiali**

- Archivio
- S.O.F.E.

**Multimedia**

- Gallerie fotografiche
- Video
- Presentazioni

**Benvenuti**

Siamo lieti di darvi il benvenuto nel nuovo sito del Centro Territoriale di Supporto per le disabilità. A breve il sito verrà popolato di contenuti utili a tutti i soggetti del mondo scolastico

- Alunni
- Famiglie
- Docenti
- Scuole
- Enti locali

da subito è disponibile il servizio di supporto disponibile a questo [link](#).  
Buona navigazione

**Leggi l'articolo**

**Argomenti**

- DSA
- CTI Tradate
- Video
- Formazione
- Famiglie
- BES
- CTI Varese
- In Evidenza

**Parole chiave**

- Seminario
- SOFE
- PAI
- PdP

**Modulo iscrizione seminario: "Sguardo e responsabilità"**

**Risorse Help/consulenza Eventi e formazione Per le Scuole della provincia di Varese**

Applicazione Excel per la generazione della programmazione didattica per obiettivi specifici di stampa

**Il sito della rete per l'inclusione  
del CTS e dei CTI della  
Provincia di Varese**